

OTTOBRE 2004

Educare per educarci al rispetto di sé e dell'altro"

Una "storia al mese" di Miriam Ridolfi



Una focaccia uguale per tutti

Come s'impara dai bambini, se si ascoltano, le poche certezze che possiamo avere sono semplici: ad esempio il segreto per non litigare - per non dividersi - è con-dividere; **là dove non c'è "mio" e "tuo" non c'è invidia, ma solo ricerca d'accordo.**

Già ho scritto di quei due "padri del deserto" che condividevano tutto, anche l'acqua da bere che stava nella brocca, che non impararono mai a litigare per il possesso della brocca ("E' mia!" "Se è tua, prendila pure!") come avevano visto fare tra gli uomini di città. Ma c'è una storia, che si tramanda oralmente nelle nostre campagne, che mi sembra più significativa: **è la storia di un viandante e di una focaccia:**

Un viandante che veniva da molto lontano, si fermò alla prima osteria di un paese e subito l'oste "triste e allampanato" lo dissuase a restare in quel paese colpito da grande carestia. Ma il viandante, com'era solito fare, bussò alla porta della prima casa e vi trovò alcune donne che pulivano i loro grembiuli da tracce di farina e così si lamentarono con lui: "Non abbiamo altro che alcuni sacchi di farina, ma non abbiamo neppure acqua, che nel paese è razionata, per impastarla!" Quel viandante che ottenne due belle manciate di farina, bussò alla porta della seconda casa, dove un'odore intenso di vino "pungeva sotto il naso". Lì trovò tutti ubriachi e seppa che non avevano altro che una damigiana di vino e si ubriacavano per non pensare alla fame e poter dormire. Quel viandante prese mezza fiasca di vino e si avviò alla terza casa, dove scivolò su una chiazza d'olio: lì avevano soltanto un contenitore d'olio e ne ebbe in dono un poco in un pentolino. Gli abitanti della quarta casa avevano solo un sacco di sale; possedevano anche una capra che tuttavia, cibandosi solo di sale, poichè non avevano fieno, non dava latte. Quel viandante si fece dare una manciata di sale e proseguì verso la quinta casa dove trovò acceso il forno: stava per rallegrarsi, ma gli abitanti di quella casa avevano solo legna e fieno: nel forno, che tenevano acceso per "sognare" un po' di cibo, non avevano niente da cuocere. Lì quel viandante chiese di sostare e, preso fuori tutto ciò che aveva raccolto, impastò una focaccia che mise a cuocere nel forno acceso. Da lì a poco l'odore di quella focaccia si sparse per tutto il paese e tutti accorsero ... pronti a fare a botte tra loro pur di mangiare, ma il viandante mostrando quella sola focaccia che certo non poteva bastare per tutti, disse loro che sarebbe bastato avere qualche sacco di farina, una damigiana di vino, qualche litro d'olio, un sacchetto di sale, un po' di latte, dando fieno alla capra, e il forno acceso, per fare focacce per tutti.

E detto questo, riprese il suo cammino. Gli abitanti di quel paese, che avevano tenuto gli occhi bassi ogni volta che erano stati chiamati in causa, capirono che il viandante aveva ragione, ma cominciarono a mettersi in gara tra loro, ritenendo di volta in volta la farina, o il forno, o il vino, o l'olio o il sale l'ingrediente più importante: ognuno pretendeva, se avesse messo in comune il suo ingrediente, una parte più grande di focaccia. Si azzuffarono per questo, sotto gli occhi increduli di chi non possedeva niente, finchè la debolezza, per la tanta fame, non ebbe il sopravvento. "Ingordi, egoisti, è così che decidete d'amore e d'accordo?" si ribellarono i più. "Tacete, voi che non mettete niente!" E ricominciarono ad azzuffarsi...

E il viandante? Continua a camminare per il mondo, perchè dovunque c'è bisogno di lui. Cammina, cammina e cammina ... Il mondo è grande e dovunque ci sono uomini che vivono insieme ed hanno ognuno qualcosa

Mettete voi il finale.....o meglio come si riesce ad agire per il finale che ci sembrerebbe più giusto

Ogni martedì su appuntamento dalle 13,30-14,30 sarò presente presso la biblioteca *Lame di Bologna* via Marco Polo n. 21/13 - 051-6350948. Bibliotecalame@comune.bologna.it

La storia si può ritirare in ogni momento in biblioteca e si può consultare o scaricare sul sito: http://www.comune.bologna.it/iperbole/q_navile/bibliotecalame.htm "programma della biblioteca lame". Spero che la lettura di questa storia vi suggerisca di scrivermi (in via Colombarola, 11, tel.051322728 - 40128 Bologna) o di lasciarmi le vostre osservazioni, suggerimenti in biblioteca).

"Rispondere" mi aiuta a continuare a scrivere. Miriam

Per gli incontri con le classi informazioni in biblioteca